



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per la protezione delle risorse naturali e delle comunità locali
in BOLIVIA (ENGIM-DE LA SALLE)- 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	BOLIVIA	MONTERO	140038	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
ENGIM – Via degli Etruschi 7 – Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto:

Il dipartimento di Santa Cruz è il più grande ed economicamente produttivo della Bolivia con un'estensione di 370.621 km² e per questo motivo le sue 15 province sono divise in 5 macroregioni. Il progetto si svilupperà nella macroregione del Norte Integrado particolarmente conosciuta per avere un'economia fortemente incentrata sia sulla coltivazione e produzione di canna da zucchero, riso e soia che sull'allevamento. Tale situazione economica particolarmente favorevole attira ogni anno migranti in cerca di lavoro e opportunità di vita migliori, con conseguenze dirette sulla crescita demografica soprattutto nelle aree urbane, ma anche in quelle rurali. Tuttavia, l'aumento demografico non è coinciso con un aumento di servizi all'interno delle comunità, tutte prive di sistema fognario, di centri adeguati di assistenza sanitaria, o di sistemi di fornitura di acqua non contaminata. Questa situazione di povertà e marginalità determina specifici comportamenti umani che minacciano gravemente la tutela dell'ambiente. Circa il 55% delle famiglie (soprattutto nelle aree rurali) smaltisce i propri rifiuti bruciandoli, sotterrando o abbandonandoli sul suolo, e/o nelle acque dei fiumi dal momento che sono del tutto assenti metodi appropriati di smaltimento di rifiuti e solo il 10% viene riciclato e riusato. Tale situazione non solo compromette l'incolumità dell'ambiente e della relativa biodiversità, ma anche della salute. Secondo i dati dell'ultimo censimento del 2012 dell'Istituto de Estadística de Bolivia, oltre il 17% della popolazione (quasi la totalità della popolazione rurale), utilizza acqua prelevata da fiumi, lagune, e pioggia, spesso contaminata e senza nessun controllo sanitario. Infatti, circa il 60% della popolazione soffre di malattie dovute alla scarsa pulizia dell'acqua spesso mortali per i bambini più piccoli vista anche l'inadeguatezza dell'assistenza sanitaria nelle aree più inaccessibili. L'inquinamento delle falde acquifere, e le conseguenti malattie e infezioni che ne derivano, è spesso anche dovuto alla pratica della defecazione all'aria aperta ancora molto praticata nel comunità rurali del dipartimento attraverso l'uso di rudimentali latrine. Solo il 24% degli abitanti delle aree rurali ha accesso a servizi igienici. Inoltre, anche la contaminazione del sottosuolo agricolo e, di conseguenza, del cibo che si mangia, insieme ad un'elevata diseducazione alimentare ed uno stile di vita sedentario, incidono enormemente sullo stato di salute della popolazione, la quale soffre di un grave problema di malnutrizione: il 32,5% della popolazione del dipartimento di Santa Cruz soffre di obesità.

Bisogni/Aspetti da innovare:

- Scarsa conoscenza dei rischi, anche sanitari, connessi ad uno scorretto smaltimento dei rifiuti all'interno delle comunità rurali
- Scarso accesso a informazione sui rischi di una scarsa igiene e a infrastrutture di sanificazione adatte ai contesti rurali.
- Scarsa conoscenza di alternative sostenibili ed ecologiche a pratiche agricole e alimentari dannose per l'ambiente e la salute

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

ENGIM è presente in Bolivia dal 2010 con progetti di sviluppo e promozione dei diritti umani a sostegno dell'Istituto di Formazione Superiore di Eterazama, delle Diocesi di Cochabamba e del Pando, diventando a partire del 2016 anche sedi di implementazione di progetti di Servizio Civile. ENGIM, lavora anche per il superamento di emergenze ambientale come le inondazioni nella regione del Beni e l'utilizzo dell'acqua nel dipartimento di Santa Cruz. Qui collabora ormai da 3 anni con la Fondazione Etta Projects per creare fonti di acqua potabile e formare la popolazione a un uso corretto delle risorse idriche. Dal 2019 è stato inoltre avviato un progetto di Corpi Civili di Pace per rafforzare non solo le attività di Etta Projects, ma anche quelle del Centro Social Parroquial San José per la protezione dei minori e dalle famiglie più vulnerabili e povere della città di Montero.

PARTNER ESTERO: ASOCIACION ETTA PROJECTS BOLIVIA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di promuovere il rispetto della dignità umana nel quadro della promozione, dell'esercizio e della difesa dei diritti umani, dell'ambiente e dei gruppi più vulnerabili ed esclusi, in particolare contribuendo a migliorare la capacità di resilienza e influenza politica nella gestione e protezione delle risorse naturali delle comunità locali.**

Obiettivo Specifico

- ✓ Fronteggiare la diffusione di malattie provenienti dall'assenza di pratiche igieniche, dal consumo

- di acqua non pulita e dall'assenza di pratiche di prevenzione della trasmissione
- ✓ Migliorare la conoscenza dell'ambiente e diffondere pratiche ecologicamente sostenibili all'interno delle comunità rurali
 - ✓ Diffondere pratiche e tecniche di coltivazione sostenibile e promuovere la produzione e il consumo di alimenti sani nel rispetto delle risorse naturali disponibili

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'affiancamento e la collaborazione dei 4 volontari in servizio civile prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Vol. n.1 e 2: Area Ambiente, Acqua e Salute

- Supporto al personale in loco nella raccolta dati ed esperienze utili alla mappatura delle condizioni di vita dei soggetti coinvolti (Azione 1 e 3);
- Supporto al personale in loco nella creazione di gruppi di azione comunitaria sul corretto utilizzo dell'acqua (Azione 1);
- Collaborazione nell'organizzazione dei corsi per promotori della salute (Azione 1);
- Collaborazione nella realizzazione di reti idriche, filtri domiciliari e bagni secchi all'interno delle comunità coinvolte (Azione 1);
- Supporto nell'organizzazione degli incontri formativi e dei workshop per bambini e adulti sul corretto uso dell'acqua e dei bagni e sulle malattie connesse all'utilizzo di acqua inquinata (Azione 1);
- Supporto nella realizzazione dei workshop di educazione ambientale per bambini ed adulti (Azione 3);
- Supporto nella realizzazione di corsi su flora e fauna locali (Azione 3);
- Partecipazione alle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività (Azione 1, 3)

Vol. n. 3: Area Comunicazione e Fundraising

- Supporto nell'elaborazione e diffusione di opuscoli informativi sulla salvaguardia dell'ambiente, la cura di flora e fauna e il rispetto ambientale (Azione 3)
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di campagne di raccolta fondi (Azione 3)
- Supporto nella gestione e aggiornamento dei profili social del partner locale con riferimento alle attività portate avanti (Azione 3)
- Supporto nell'elaborazione di materiale digitale per la promozione delle attività progettuali (Azione 3)
- Supporto nella creazione di reti di partenariato sia locali che internazionali (Azione 3);
- Supporto al personale locale nella redazione di proposte progettuali sulla tutela ambientale (Azione 3);
- Partecipazione alle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività (Azione 1, 3, 5)

Vol. n. 4: Area Agricoltura e Nutrizione

- Supporto nell'identificazione dei partecipanti alle formazioni su sicurezza alimentare e agricoltura (Azione 5);
- Collaborazione nell'organizzazione del ciclo formativo su alimentazione (Azione 5);
- Supporto nell'identificazione dei giovani che faranno parte dei gruppi promotori di uno stile di vita sano (Azione 5);
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione degli incontri con i gruppi di giovani (Azione 5);
- Collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione per agricoltori (Azione 5);
- Supporto nelle attività di promozione e implementazione di tecniche di agroecologia (Azione 5);
- Supporto nell'organizzazione logistica delle visite di scambio per piccoli produttori (Azione 5);
- Partecipazione alle riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività (Azione 5)

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici.

L'alloggio è ubicato nel centro di Montero, a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, mercato, farmacie, etc. In caso di particolari necessità, l'OLP provvede alle specifiche forniture alla presenza del volontario.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

BOLIVIA - MONTERO (ENGIM - 140038)

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Bolivia o in Italia).

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

BOLIVIA - MONTERO (ENGIM - 140038)

- Il disagio di ritrovarsi in un momento storico socio-politico ed economico che potrebbe causare scioperi e blocchi dei trasporti, delle attività commerciali e del progetto stesso;
- Il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
<p>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione comuni a entrambe le sedi

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera- Presentazione del progetto- Informazioni di tipo logistico- Aspetti assicurativi- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e della sede di servizio,- Presentazione del partenariato locale- Conoscenza di usi e costumi locali;- Presentazione della religiosità e delle tradizioni religiose della Bolivia
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> <ul style="list-style-type: none">- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Nella sede di ENGIM - Montero (140038)

Tematiche di formazione
<u>Modulo 5b - Metodologie e tecniche di educazione ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione delle problematiche ambientali dell'area di intervento- Elementi di Educazione ambientale per sensibilizzare la popolazione su pratiche sostenibili di smaltimento di rifiuti
<u>Modulo 6b - Metodologie e tecniche di ricerca e mantenimento di fonti d'acqua, purificazione e filtraggio nei sistemi idrici comunitari</u> <ul style="list-style-type: none">- Acqua come elemento di sviluppo comunitario: costruzione di reti idriche- Tecniche di filtrazione e purificazione di acqua contaminata
<u>Modulo 7b - Metodologie e tecniche di prevenzione di malattie ed infezioni per contaminazione di risorse idriche e ambientali</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione dei principali comportamenti e pratiche non igieniche che causano malattie e infezioni- Modello di bagno secco ecologico- Riconoscere i sintomi delle principali infezioni
<u>Modulo 8b- Metodologie e tecniche socio-sanitarie</u> <ul style="list-style-type: none">- Presentazione del contesto socio-sanitario boliviano- Presentazione del modello "promotori di salute comunitari"

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:
- Obiettivo 3: Assicurare Salute e Benessere:
- Obiettivo 10: Ridurre le Disuguaglianze:
- Obiettivo 11: Città e Comunità sostenibili:
- Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:
- Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:
- Obiettivo 15: Vita sulla Terra:

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.